Il 58° Concorso ippico

Piazza di Siena, un mixer di sport e clima salottiero
Tribune eleganti e sull'erba l'Italia solo comprimaria
Piero D'Inzeo, vecchia gloria, ora fa il contestatore
Villa Borghese ultimo tempio esclusivo della capitale

Cavalleria mondana

Ieri a Roma la Gran Bretagna ha vinto la «Coppa delle Nazioni», la prestigiosa kermesse di equitazione del Piazza di Siena L'Italia si è classificata al sesto posto e Piero D'Inzeo come al solito non ha risparmiato critiche. Sugli ostacoli si sono sfidati cavalli valutati complessivamente 70 miliardi. E sui palchi d'onore si è data appuntamento come tutti gli anni la sfarzosa Roma dei Vip.

FRANCESCO ZUCCHINI

ROMA. Ottoni, trombe sciabole al vento e colpi di martello, nell'ana nsuona di tutto e i cavalli si adeguano nelle scuderie sono pronti i tappi per le orecchie E nei palchi d'onore c è chi invidia questi fortunati quadrupedi col silenziatore conficcato nei timpani. Le lamentele non si contano e gli insulti se li prendono come sempre quelli che hanno meno colpe gli uomini del servizio d ordine col distintivo sul taschino Perchè se anche nel terzo giorno di esibizioni equine il «Piazza di Siena» era ancora in fase di allestimento (stands, rifiniture, alcuni palchi da completare) le responsabilità sono di tutti o di nessuno nella Capitale dell ottimismo i lavori allo stadio Olimpico hanno fatto scuola La Coppa delle Nazioni numero 58 è andata in scena così con una colonna sonora cui mancava soltanto la superba melodia di un martello pneumatico a ritmare salti e saltelli degli specialisti dell ostacolo I tempi cambiano e anche il «Piazza di Siena», l'ultima roccaforte dei Vip, l estremo baluardo preservato dal tifo da stadio degli ultrà, è costretto a pagare pedaggio Gentiluomini e nobildonne che ancora oggi si accapparrano i posti più ambiti nello scenario di Villa Borghese tremano al solo pensiero già lo sci e il tennis un tempo hobby esclusivi sono diventati sport di massa, e adesso quanti «si daranno all ippica»? Il futuro lo vedono nero Rosa è invece la cronaca che per prima ha dato l allarme nella giornata d apertura della kermesse non s'era vista l Infanta di Spagna Beatriz Torlonia, una tragedia perchè l ottuagenaria non era mai mancata nelle altre 57 occasioni Incredibile ma vero, in un luogo dove la tradizione conta più di tutto il resto all attempata dama non era stato riservato il biglietto d ingresso una gaffe che ha fatto il paio con la vicenda della principessa Pia Ruspoli anch essa sprovvista del prezioso tagliando e «spremuta» da un vile baganno In mezzo a tanto «sangue blu» perfettamente a suo agio si muoveva un sacerdote spagnolo dal nome chilometrico tal padre Josè Apales Santolana de Puey y Cruelle il reverendo, timorato di bon ton quanto del Padreterno per l occasione ricopriva il ruolo di cronista mondano per una rivista francese E si muoveva benissimo, buon per lui, in mezzo allo sfarzo di una nobiltà d ogni epoca e fortunata in quella più matura e quindi dura d orecchi Quei discorsi procedevano incompleti ma amnesie e involontari nonsense riuscivano a mixare ogni corbelleria in maniera perfino logica alla fine grandi elogi per chissà quali cavalli «intelligenti più di tante persone» «addestrati a fare proprio tutto» e a che a momenti chissà, perfino parlano come quello verde del Totip

Sotto più sotto andava in onda l altro spettacolo, ammirato a denti stretti da Piero D Inzeo che, da grande campione qual è stato mal sopporta le continue batoste cui va incontro da tempo immemorabile la nostra malridotta equitazione Il più anziano dei due celebri fratelli-cavalieri che vestivano «alla militare» è diventato un po' come Bartali nel mondo del pedale brontola sempre e non gli va bene nulla Anche in questi giorni il colonnello ha sparato parole di fuoco sui nostri fantini definendoli «imbambolati e senza stimoli» non risparmiando neppure il glorioso citti Manciinelli soltanto per il presidente della Fise, Mauro Checcoli, ha fatto una clamorosa eccezione Anche i risultati degli azzurri in gara gli hanno dato in fondo ragione il quartetto Moyerson Bologni, Palmizi e Nuti non è andato al di là del sesto posto finale La Coppa delle Nazioni è andata invece alla Gran Bretagna eccellente fin dalla prima manche in cui aveva totalizzato zero penalità Sul prato di gara le debacle dei grandi campioni seguivano di pari passo i grandi elogi profusi dallo speaker al momento della partenza gli «eccezionali» Nelson Pessoa e Norbert Koof soprattutto il brasiliano, sono inciampati più volte e così alla fine il commentatore ha preferito risparmiarsi i commenti superflui I fantini avranno messo pure loro tappi nelle orecchie o toccato ferro e chissà, forse anche i «cavalli intelligenti» avranno provato ad imitarli Tutto qua o domani si continua, il teatro promette altre sorprese ma sfortunatamente, non per l equitazione made in Italy

Uno spettacolare passaggio a Piazza di Siena e, a sinistra, l immancabile tocco di eleganza sulle tribune Mondanità e sport per l appuntamento dell equitazione della capitale

Da domani prove di dressage

Danza su quattro zampe verso il mondiale nel cuore verde di Roma

ARIANNA GASPARINI

ROMA. Da domani al 1° maggio nello scenario del Galoppatoio di Villa Borghese si disputerà la prova di selezione per i Campionati mondiali di dressage che si svolgeranno a Stoccolma dal 24 al 28 luglio Questa raffinata e difficile specialità equestre cerca di riprodurre su richiesta del cavaliere i movimenti naturali del cavallo secondo una sequenza ben determinata esaltandone la bellezza l elasticità l eleganza La successione dei diversi movimenti che il cavaliere fa compiere al cavallo dà luogo a figure di varia complessità che costituiscono le diverse riprese di dressage Le riprese della manifestazione romana appartengono alle categorie D St Georges Intermediaire I e II Grand Prix e Kur A e B Le Kur sono categorie libere con musica nelle quali il cavaliere a differenza delle riprese tradizionali stabilisce la successione e i punti di esecuzione dei vari movimenti in base ai brani musicali da lui prescelti

Scenderanno in campo i migliori cavalieri di 9 nazioni Austria Belgio, Corea Francia Germania federale Germania orientale Italia Svizzera Ungheria L Italia sarà rappresentata da Mauro Roman istruttore federale e medaglia d argento alle Olimpiadi di Mosca nel Completo, che monterà Cornelius un imponente sauro di 12 anni Insieme a Roman difenderanno i colori azzurri Fausto Puccini cinque volte campione nazionale assoluto e olimpionico a Montreal con Fiffikus baio tedesco di 10 anni reduce dalla partecipazione nel mese di marzo, al Grand Prix del concorso internazionale di Pangi, Daria Fantoni, olimpionica a Seul cinque titoli nazionali, parteciperà con Sonny boy un castrone olandese di 14 anni che si è classificato al secondo posto nelle finali della Coppa del Mondo 1988 ad Essen Enzo Truppa con Sciwago Paolo Margi con l italiano Destino di Acciarella e il russo Papillon Desirée Puccini con French man Manna Bassetti con Falco Monica Gheno con Jonnda Mariano Frey con White-Night un Hannover di rara bellezza

Inglese la Coppa delle Nazioni

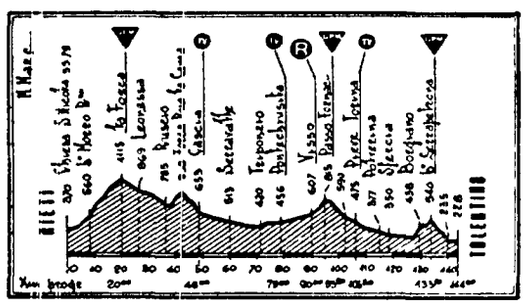
ROMA Il pronostico è stato rispettato la 58° Coppa delle Nazioni è stata vinta dalla Gran Bretagna dal quartetto Skelton, Whitaker Tinn Broome Al posto d onore la Germania federale terza l Olanda davanti alla Svizzera e alla Francia L'Italia si è piazzata sesta a pari merito col Belgio Gli inglesi fin dal mattino sembravano aver opzionato il successo, il verdetto pareva scontato e invece è poi maturato solo nel finale, dopo un testa a testa coi francesi La formazione transalpina ha commesso un incredibile serie di errori nell ultimo percorso precipitando al quinto posto

Il sesto posto italiano (su dodici nazioni in gara) non è facilmente valutabile e comunque denota l ormai cronica impossibilità degli azzurri a lottare per le prime piazze Il presidente della Fise Mauro Checcoli (e con lui tutta la squadra) giudica invece «positivo» senza mezzi termini il risultato conseguito Anche se qualche riserva «maligna» è stata fatta sulla facilità del tracciato che ha consentito più «percorsi netti» del previsto «Ma se era facile era facile per tutti non solo per noi – con robatte Checcoli – e situazioni analoghe si sono verificate ancora in passato» Per Checcoli questo sesto posto è solo l inizio di una graduale rimonta delle posizioni perdute le note felici sono venute dai binomi Moyerson-Dugano e Nuti-Matchbox Il quelle stonate da Palmizi Aramis Oggi si torna alle gare individuali con il «Premio Borghese» a *barrage* e il «Premio Pincio» e soprattutto con la spettacolare «gara di potenza» **Classifica finale** 1) Gran Bretagna (penalità 4) 2) Germania federale (12) 3) Olanda (13 25) 4) Svizzera (16) 5) Francia (16 25) 6) Belgio (21), 6) Italia (21) 8) Irlanda (24 25), 9) Brasile (50 50), 10) Giappone (80 75) Danimarca e Australia si sono ritirate nella seconda manche

□FZ

Giro delle Regioni. Alla ribalta i corridori sovietici nella seconda tappa e classifica sconvolta
Rovinose cadute: in tre finiscono all'ospedale. È grave il cinese Tang che ha battuto la testa

Sulle bici impetuoso il vento dell'Est



Il profilo della 3ª tappa Rieti-Tolentino di 144 km

Nella seconda tappa del Giro delle Regioni riscossa sovietica con vittoria a Rieti di Shefer e conquista del primo posto in classifica da parte di Tonkov. I cinesi sono stati attivissimi nella prima fase della tappa. Tre brutte cadute, di cui una nello sprint finale, col cinese Tang-Huez finito in gravi condizioni all'ospedale di Rieti L'ex leader Biagio Conte è arrivato con un ritardo di 1'32"

GINO SALA

RIETI Il Giro delle Regioni cambia musica. Nella giornata inaugurale aveva suonato l'inno italiano, mentre ieri è stata la volta di un disco in cui si cantavano le lodi per i ciclisti sovietici, per il vincitore di tappa Scefer e principalmente per Pavel Tonkov, nuovo «leader» della classifica Tre elementi della nazionale russa (i due già citati più Savinocthky) hanno intrappolato gli azzurri sui tornanti di Greccio una mossa ben congegnata, un assalto che ha visto gli atleti di Zenoni in affanno e staccati di 36" sul rettilineo d'arrivo Non è un grosso ritardo per Bartoli, Bordignon e Tarocco ma intanto dall euforia di Manciano si passa al ridimensionamento di Rieti si perdono posizioni nel foglio dei valori assoluti e si dubita sulle possibilità di ripresa dei nostri ragazzi Tonkov ha 21 anni ed è un corridore completo già in luce nell 87 a Bergamo quando vinse il campionato mondiale juniores Da non sottovalutare l'austriaco Hauer un tipetto che ha una bella visuale di corsa e comunque il Regioni è ancora un libro aperto è una storia con altri capitoli che promettono nuove battaglie e nuove situazioni Purtroppo abbiamo un bollettino medico che è il resoconto di gravi incidenti Tre rovinose cadute nella prima lo spagnolo Glez ha riportato un trauma cranico, nella seconda l'argentino Robles è rimasto vittima di una frattura alla clavicola sinistra, nella terza il cinese Tang dopo un rovinoso capitombolo ha perso conoscenza 150 metri dalla fettuccia ed è ricoverato in ospedale con sintomi commotivi

Note di cronaca note che dimostrano lo spirito di lotta del nostro plotone Sono abituato alla lentezza dei professionisti, al tran tran dei marpioni nei primi 50-60 chilometri mentre qui basta il cenno del mostro e per scatenare qualcuno E il caso del cinese Tang che scappa dopo 100 metri di gara, il caso di Picard, Caruso, Rinder Gotti, ed altri ancora che s'affacciano con propositi bellicosi Ancora i cinesi in avanscoperta dalle parti di Viterbo, prima Liu e di nuovo Tang, poi tagliano la corda Enberto, Dupuy, Goense e Lammer, un quartetto che guadagna un paio di minuti e che viene messo a tacere nelle vicinanze di Marmore

Siamo ai piedi della collina di Greccio, siamo al momento cruciale a attacca Scefer che in cima precede di poco Savinocthky, Tonkov, Lanz e Hauer Tre sovietici in prima linea con uno svizzero e un austriaco, cinque uomini che se la squagliano e che daranno una scossa alla classifica Il più giovane dei russi, cioè il diciottenne Scefer, fa suo il traguardo di Rieti con un allungo nell ultimo chilometro e Tonkov (buon terzo) va sul podio per infilarsi la maglia Brooklyn

Oggi una prova ondulata, lunga 144 chilometri e già in salita nelle fasi d'apertura con i 1115 metri della Forca Sul finire, ad un tiro di schioppo dallo striscione di Tolentino, il cocuzzolo di Serra Petrona sembra una ciliegina da mettere sulla torta della vittoria Il Giro prosegue e speriamo oggi di non dover registrare nel bollettino feriti e contusi

La Rai stacca la spina

Dopo il Liberazione, il Giro delle Regioni Dopo il Giro delle Regioni, ancora il Giro delle Regioni, vittima sacrificale dell altezzosa indifferenza Rai inopinatamente «amputato» ieri di quindici minuti di diretta televisiva per mano di un funzionario

Il 25 aprile, causa sciopero, le telecamere erano rimaste inoperose per il Gran premio della Liberazione il giorno successivo tessa storia con la prima tappa del Giro delle Regioni Uno sciopero è uno sciopero un diritto sacrosanto di chi lavora ma però in quest occasione la Rai non ha avuto scrupoli ad usare la politica del «due pesi, due misure», no al ciclismo dilettantistico sì al calcio e ai cavalli di piazza di Siena, trattati incredibilmente alla stregua di un servizio pubblico fondamentale Ieri poi seconda tappa del Giro delle Regioni, il «taglio» di quindici minuti alla diretta, che ha impedito agli spettatori di conoscere la nuova classifica Ma il ciclismo è uno sport che dispensa tanta fatica tanto sudore pochi soldi Per questo forse il suo odore offende le sensibilinanci dei funzionari di viale Mazzini

□US

Targa Florio. In Sicilia la corsa più antica, ora rally, con Lancia favorita

Non c'è la Bugatti ma la 16 valvole

Nata il 6 maggio 1906 da un'idea di Vincenzo Florio, rampollo di una famiglia nobile siciliana, la Targa Florio è la corsa più antica al mondo Sul classico circuito delle Madonie si ricordano memorabili sfide tra le Ferrari e le Porsche sport-prototipo, durate fino ai primi anni 70 Ora la «Targa» è un rally ed è alla 74ª edizione Dario Cerrato con la Lancia parte alla ricerca della quinta affermazione

LODOVICO BASALÙ

PALERMO «Istituendo questa corsa io intendo colmare la più grave lacuna che oggi esiste nello sport automobilistico quella cioè di un criterio pratico ed esatto per valutare la vettura di tutti i giorni» Con queste parole Vincenzo Florio giovane nobile siciliano spiegò alla stampa perché dieci vetture turismo prendevano il via di una gara folle e avventurosa nel lontano 1906 Tre giri per complessivi 440 chilometri sul circuito stradale delle Madonie dalla costa al cuore del la Sicilia «È la Targa Florio – spiegò l intraprendente ideatore – e nessuno mi toglierà dalla mente che diventerà anche la competizione automobilistica più famosa al mondo»

Chiaroveggenza o fortuna? Fatto sta che quanto previsto si rivelò fondato per lunghi e lunghi anni Tutte le principipali case automobilistiche e piloti con il marchio «doc» non programmavano una stagione senza inserirvi quella che venne ben presto soprannominata «La Targa» Dopo la vittoria di Cagno su Itala alla media di 46 800 chilometri orari nella 1ª edizione fu tutto un susseguirsi di nomi entrati ben presto nel gotha delle quattro ruote Bugatti Alfa-Romeo Lancia, Ferrari e Porsche E ancora Achille Varzi Tazio Nuvolari, Umberto Maglioli Piero Taruffi Lorenzo Bandini Joseph Siffert Nino Vaccarella Due i denominatori comuni delle edizioni più belle della corsa, quelle che vanno dalla fine degli anni 50 all inizio dei 70 la lotta senza quartiere tra Ferrari e Porsche con le vetture della categoria Sport Prototipo e le gesta del pilota locale Nino Vaccarella Quasi un lavoratore del volante quest ultimo un esempio di passione e di dedizione unica verso le «rosse» che Enzo Ferrari gli affidava per contrastare i rivali tedeschi Senza però convincere «Nini» come veniva e viene tuttora chiamato dagli amici ad abbandonare il suo mestiere di preside di un Istituto tecnico Memorabile fu la sua vittoria nel 1965 con la Ferrari 330 P2 in coppia con Lorenzo Bandini e quella con l Alfa nel 1971 Successi che spezzarono quello che era stato fino ad allora e che sarà poi, lo strapotere Porsche Quasi un circuito di casa per lo sport di Stoccarda che sul percorso di 72 chilometri Cerda-Campofelice Collesano Caltanuro-Cerda si esaltavano grazie al loro basso peso e alla conseguente leggerezza maneggevolezza Con 12 vittorie la Porsche è stata la vera dominatrice della Targa Florio Una superiorità che andò scemando di pari passo con la corsa che cominciò ad essere contestata per motivi di sicurezza macchina da 300 e passa orari che si insinuavano sulle strette e affollate stradine siciliane

Un po' per questo un po per motivi economici la vera Targa è ormai morta da tempo Dopo vari passaggi intermedi da alcuni anni è un rally valido per il campionato italiano ed europeo piloti Un appuntamento che comunque, ha trovato una sua precisa collocazione nel calendario sportivo internazionale Ieri sera alle 22 il via da piazza Politeama a Palermo delle prime undici prove speciali per complessivi 400 chilometri L arrivo di questa prima fase è previsto per oggi alle 9 a Cerda Poi domani le ultime nove speciali con taglio del traguardo verso le 14 sempre a Cerda Il rally si svolge tutto su asfalto con le Lancia Delta di Cerrato-Cerri e Liatti-Tedeschini che partono con i favori del pronostico Per Dario Cerrato sarebbe la quinta affermazione nella 74ª edizione della pur sempre leggendaria gara siciliana anche se le Peugeot 405 Mi 16 e le Ford Sierra Cosworth iscritte potrebbero tentare il colpo a sorpresa

Al Quirinale

Lo sport azzurro da Cossiga

ROMA Quella di ieri è stata una giornata di celebrazioni per lo sport italiano Dapprima la tradizionale consegna delle Stelle al merito sportivo al Foro Italico, poi l altrettanto rituale incontro del presidente della Repubblica Cossiga con atleti e dirigenti Alla presenza del ministro Tognoli e del presidente Gattai sono stati premiati tra gli altri i fratelli Abbagnale i Damiani Rosi Stecca e Biasion Fra i dirigenti sportivi hanno ricevuto il riconoscimento il presidente della Sampdoria Mantovani e il vicepresidente dell Inter Prisco Successivamente c è stato il trasferimento al Quirinale dove Cossiga si è complimentato con tutti i 126 premiati Il presidente si è anche soffermato scherzosamente sui problemi della giustizia sportiva «Una materia - ha affermato Cossiga - che non deve avere rapporti con la giustizia ordinaria Anche se prima o poi si arriverà al gol per sentenza e al campionato per giurisprudenza»

Anticipo basket

Enimont-Ipifim primo spareggio dei play-off

LIVORNO Con la partita fra Enimont Livorno e Ipifim Torino inizia oggi la serie degli spareggi che dovranno indicare le squadre promosse ai quarti di finale dei play-off del campionato di basket Il secondo tempo dell incontro al Palasport livornese sarà trasmesso in diretta alle 18 su Raidue Domani si giocheranno gli altri due spareggi Viola Reggio Calabria Philips Milano e Il Messaggero Roma Riunite Reggio Emilia L unica formazione ad essersi guadagnata l accesso al turno successivo, senza dover giocare la «bella», è la Knorr Bologna che ha liquidato in due partite le ambizioni della Stefanel di Trieste Sempre domani è previsto il terzo turno nei due raggruppamenti dei play out Nel girone verde da seguire lo scontro fra Glaxo Verona e Paini Napoli entrambe capoliste a punteggio pieno Nel girone giallo i battistrada dell Alno Fabriano faranno visita alla Garessio Livorno

BROOKLYN

ORDINE D'ARRIVO

1) Alexander Shefer (Urss) km 157 in 3 ore 40 29 media 42 724
2) Lanz (Svizzera) a 3"
3) Tonkov (Urss) s t
4) Hauer (Austria) s t
5) Savinotchki (Urss) s t
6) Rhobin (Francia) a 36'
7) Bartoli (Italia 1) s t
8) Matwew (Rft) s t
9) Gualdi (Italia 2) s t
10) Lebsanft (Rft) s t
11) Bordignon (Italia 1) s t
12) Bicard (Francia) s t
13) Premuzic (Jugoslav) s t
14) Farazyn (Belgio) s t
15) Tarocco (Italia 2) s t

CLASSIFICA GENERALE

1) Paviel Tonkov (Urss)
2) Hauer (Austria) a 3",
3) Bordignon (Italia 1) a 31"
4) Bartoli (Italia 1) a 36"
5) Baguet (Belgio) s t
6) Glivar (Jugoslavia) s t.
7) Tarocco (Italia 2) a 46"
8) Conte (Italia 1) a 1 22
9) Barth (Rdt) a 1'29"
10) Bischof (Svizzera) a 1 32"
11) Roder (RFT) s t
12) Kanellopoulos (Gre) s t
13) Poels (Olanda) s t
14) Faudot (Francia) s t
15) Pintanc (Jugoslavia) s t.

ITER

TRAGUARDI VOLANTI

1) Thomas Barth (Rdt) p 6
2) Shefer (Urss) » 3
3) Tang (Cina) » 3
4) Guao (Cina) » 3
5) Dupuy (Francia) » 3

COLUMBUS

CLASSIFICA G.P. DELLA MONTAGNA

1) Tchiapele (Urss) p 3
2) Shefer (Urss) » 3
3) Glivar (Jug) » 2

Sanson

CLASSIFICA UNDER 21

1) Pavel Tonkov (Urss)
2) Bartoli (Ita1) a 36"
3) Tarocco (Ita2) a 46"
4) Katapodis (Gre) a 1 56"
5) Shefer (Urss) a 2 13"
6) Savinotchki (Urss) a 2 26"

CantinaTollo

CLASSIFICA A PUNTI

1) Conte (Ita 1) p 15
2) Shefer (Urss) » 15
3) Bordignon (Ita 1) » 13
4) Bartoli (Ita1) » 12
5) Lanz (Svi) » 12

l'Unità

CLASSIFICA A SQUADRE

1) Italia 1
2) Urss a 43 '
3) Jugoslavia a3 43 '
4) Austria a 3 37
5) Italia 2 a 5 11 '
6) Grecia a 5 50 '
7) Francia a 5 57 '
8) Rft s t
9) Belgio s t
10) Svizzera a 6 15

CLASSIFICA G. P. DEI CONTINENTI

1) Europa
2) Asia
3) Oceania
4) America
5) Africa